



fondo
sociale europeo

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
(art. 44 D.Lgs. n. 81/2015)

Allegato

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE 2021-2022

Atto di Indirizzo
per la programmazione della formazione di base e trasversale

Deliberazione della Giunta regionale n. 3-1825 del 07/08/2020



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

INDICE

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI	3
2. OGGETTO DELLA POLITICA	4
2.1 Denominazione della misura	4
2.2 Obiettivo della misura	4
2.3 Elementi caratterizzanti	5
3. DESTINATARI/PARTECIPANTI.....	5
4. SOGGETTI PROPONENTI/BENEFICIARI.....	5
5. RISORSE DISPONIBILI E FONTI FINANZIARIE	6
5.1 Risorse stanziare	6
5.2 Flussi finanziari	6
6. INDICAZIONI PER IL DISPOSITIVO ATTUATIVO.....	7
7. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURA PER L'ISTITUZIONE DEL CATALOGO.....	7
8. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	8
9. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI	8
10. AIUTI DI STATO	8
11. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	8
12. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	9
13. CONTROLLI	10
14. DISPOSIZIONI FINALI	10
15. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	10
15.1 Riferimenti comunitari	10
15.2 Riferimenti nazionali	11
15.3 Riferimenti regionali	11

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

Il presente atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell'ambito della Strategia *Europa 2020*¹ e, in particolare, all'obiettivo di *crescita inclusiva* finalizzato a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La Regione Piemonte ha declinato la *Strategia Europa 2020* nell'ambito del Documento Strategico Unitario (DSU) per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo 2014-2020. A partire da tale strategia sono stati quindi redatti i Programmi Operativi della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020.

Gli interventi oggetto del presente provvedimento sono finalizzati a mantenere la riconosciuta attenzione della Regione Piemonte rispetto alla programmazione dell'offerta formativa pubblica per i giovani assunti con contratto di *apprendistato professionalizzante* ai sensi dell'art. 44 del Decreto Legislativo 15 maggio 2015, n. 81 (attuativo della legge 10 dicembre 2014, n. 183) e rispondono, in particolare, all'Obiettivo specifico 2, *Aumentare l'occupazione dei giovani*, del POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 (modificata con Decisione della Commissione Europea C (2018)5566 del 17/08/2018)², e al perseguimento dei principi orizzontali del FSE, ovvero, sviluppo sostenibile, parità tra uomini e donne e non discriminazione, così come indicati alla Sezione 11 del POR FSE 2014/2020. Con il presente atto vengono, quindi, definiti gli indirizzi per la programmazione, per il periodo 2021-2022, della *formazione di base e trasversale* rivolta agli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.

Quanto sopra, tenuto conto:

- del nuovo assetto istituzionale delineato con la legge regionale 9 luglio 2020 n. 15, recante "Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale - Collegato", ed in particolare degli artt. 85, 86 e 87, per effetto dei quali vengono riallocate in capo alla Regione le funzioni in materia di formazione professionale e di orientamento, di cui agli artt. 9 della L.R. 63/95 e 77 della L.R. 44/2000, in precedenza delegate alla Città Metropolitana di Torino, fatta eccezione per le attività oggetto di indirizzo e di programmazione mediante deliberazioni della Giunta regionale assunte antecedentemente alla data di entrata in vigore della suddetta L.R. n. 15/2020 e sino alla conclusione dei connessi procedimenti;
- di quanto previsto con Deliberazione n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i., mediante la quale la Giunta regionale, in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 sopra richiamato, e del successivo Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015, ha approvato il documento relativo alla disciplina degli standard formativi e ai criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato che, alla *Sezione 1*, dedicata all'*apprendistato professionalizzante*, ne definisce finalità, requisiti dei destinatari, durata e aspetti contrattuali, formazione prevista e offerta formativa.

¹ Comunicazione della Commissione europea COM (2010)2020, "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva".

² Deliberazione della Giunta regionale n. 28-7566 del 21/09/2018 di presa d'atto della Decisione C(2018) 5566 del 17/08/2018 e con cui è stato riapprovato il POR della Regione Piemonte, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione".

2. OGGETTO DELLA POLITICA

Ai fini del perseguimento degli obiettivi indicati al punto 1, di seguito vengono individuate le caratteristiche dell'azione oggetto del presente provvedimento, i cui aspetti gestionali e organizzativi saranno definiti nell'ambito del dispositivo attuativo (di seguito anche "Avviso pubblico").

2.1 Denominazione della misura

Attività formativa in apprendistato professionalizzante.

Classificazione POR FSE Piemonte 2014/2020 (1.8ii.2.1.1)

Asse 1	Priorità di investimento 8ii	Obiettivo specifico 2	Azione 1	Misura 1
occupazione	integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani (categoria di intervento 103 del Regolamento di esecuzione 215/2014)	aumentare l'occupazione dei giovani	misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)	Attività formativa in apprendistato professionalizzante

2.2 Obiettivo della misura

L'obiettivo del presente provvedimento è quello di rendere disponibile l'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs. 15 maggio 2015, n. 81 con contratto di apprendistato professionalizzante, della durata di almeno 12 mesi, presso datori di lavoro con sedi o unità locali situate sul territorio regionale.

Nell'ambito del dispositivo attuativo saranno definite modalità e procedure per la presentazione, da parte dei soggetti aventi titolo, delle candidature al *Catalogo dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante* (di seguito *Catalogo*).

2.3 Elementi caratterizzanti

L'offerta formativa pubblica prevede anche la possibilità di svolgere parte della *formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali* presso il datore di lavoro. Tale modalità gestionale favorisce i rapporti tra il sistema della formazione professionale e i datori di lavoro, facilitando, altresì, l'erogazione della *formazione tecnico-professionale* di competenza di questi ultimi.

Le attività formative, svolte presso il datore di lavoro e/o presso le agenzie formative, sono realizzate secondo quanto stabilito con Deliberazione della Giunta regionale n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i. di approvazione della disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato di cui al D.Lgs. n. 81/2015.

3. DESTINATARI/PARTECIPANTI

Nel prospetto che segue viene data evidenza del target dei destinatari a cui è rivolta la misura.

Denominazione misura	Destinatari/Partecipanti	
Attività formativa in apprendistato professionalizzante	<ul style="list-style-type: none"> - giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni (17 se in possesso di una qualifica professionale conseguita ai sensi del D.Lgs. 17 /10/2005, n. 226); - lavoratori beneficiari di indennità di mobilità o di un trattamento di disoccupazione, senza limiti di età. 	assunti da datori di lavoro con contratto di apprendistato professionalizzante della durata di almeno 12 mesi presso sedi o unità locali situate sul territorio regionale.

4. SOGGETTI PROPONENTI/BENEFICIARI

Per la costituzione del Catalogo sono soggetti ammissibili, in qualità di proponenti, e potenziali beneficiari:

- 1) Agenzie formative di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/1995, inclusa Città Studi S.p.A.;
- 2) Associazioni temporanee di scopo (ATS) tra Agenzie formative di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/1995 e le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e non statali (paritarie ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n. 62 o con riconoscimento legale ai sensi del D.Lgs. n. 297 del 1994) o universitarie;
- 3) Associazioni temporanee di scopo (ATS), tra Agenzie formative di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/1995.

Le previste ATS possono anche comprendere la fattispecie di consorzio di imprese di cui alla lettera d) dell'art. 11 della L.R. n. 63/1995.

L'Associazione temporanea di scopo rappresenta l'unica forma di partenariato consentita per la partecipazione al Catalogo.

Nel caso di ATS, il capofila deve essere individuato tra le Agenzie formative di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/1995.

Le Agenzie formative e tutti i componenti delle ATS che erogano formazione devono essere accreditati per la Macrotipologia C, tipologia ap, e, se avviano in formazione apprendisti diversamente abili, devono essere accreditati anche per la tipologia h.

5. RISORSE DISPONIBILI E FONTI FINANZIARIE

5.1 Risorse stanziare

Le risorse disponibili per il finanziamento della misura oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente ad **€ 11.539.254,00** a valere sulle seguenti fonti:

- **POR FSE Piemonte 2014/2020**

Misura	Asse/Priorità di investimento/ Obiettivo specifico/Azione/ Misura	€
Attività formativa in apprendistato professionalizzante	1.8ii.2.1.1	10.000.000,00

- **Fondo sociale per occupazione e formazione** di cui al Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione del 24/03/2020, n. 4 nella misura di **€ 1.539.254,00**.

La Regione Piemonte, nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti da risparmi su altre azioni, ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale, regionale o da eventuali altre fonti, mediante specifici atti, e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione, ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate.

Le somme concesse ed erogate ai soggetti presenti nel Catalogo, in attuazione del presente atto di indirizzo, costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990 ss.mm.ii.

5.2 Flussi finanziari

La regolamentazione dei flussi finanziari tra la Regione Piemonte e i beneficiari dei contributi (termini per la presentazione delle domande di rimborso, consegna degli stati avanzamento attività, etc.) è definita nell'ambito del dispositivo attuativo.

6. INDICAZIONI PER IL DISPOSITIVO ATTUATIVO

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del presente atto avviene a responsabilità diretta della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del POR-FSE 2014-2020, alla quale viene demandata l'emanazione dei conseguenti provvedimenti attuativi, ai sensi della L.R. 13 aprile 1995, n. 63.

I relativi procedimenti saranno definiti dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro con tempistiche atte a garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione degli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

7. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURA PER L'ISTITUZIONE DEL CATALOGO

Il Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, il documento recante *"Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni"*, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Le indicazioni previste in tale documento, adottato il 29 giugno 2015 dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 15-1644, vengono applicate a valere sul presente atto.

La proposta di candidatura al *Catalogo*, presentata dai soggetti indicati al punto 4 secondo le modalità previste nell'apposito Avviso pubblico emanato dalla Regione Piemonte viene sottoposta, in due differenti momenti, a:

- verifica di ammissibilità;
- valutazione di merito.

Gli elementi oggetto di verifica di ammissibilità vengono definiti con il necessario livello di dettaglio nell'ambito del dispositivo attuativo.

Con riferimento alle proposte di candidatura che hanno superato la verifica di ammissibilità, si applicano le *"Class"* di valutazione e i relativi pesi riportati nella sottostante tabella.

Classi di valutazione	Peso relativo
A - Soggetto proponente	30%
B - Caratteristiche della proposta progettuale	70%
C - Priorità	non applicata
D - Sostenibilità	non applicata

La Classe di valutazione *C - Priorità*, non viene applicata in quanto i contenuti e l'articolazione della formazione di base e trasversale sono regolamentati dalla Regione in attuazione della vigente normativa in materia di apprendistato professionalizzante.

La Classe di valutazione *D - Sostenibilità*, non viene applicata in quanto non valutabile a priori: la dimensione degli interventi è, infatti, definita solo a seguito delle iscrizioni degli apprendisti presso i soggetti inseriti a Catalogo.

L'Avviso pubblico definisce una soglia minima di punteggio per l'ammissione al Catalogo.

Ulteriori precisazioni sulla costituzione del Catalogo, anche in merito agli esiti e alle tempistiche della valutazione saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo e nel manuale di valutazione.

8. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'Avviso pubblico definirà tempi e modalità di realizzazione degli interventi.

9. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito del presente atto avviene mediante l'adozione di tabelle standard di costi unitari di cui all'art. 67.1 lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013 e all'art. 14 del Reg. (UE) 1304/2013.

Ulteriori specificazioni saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

Fermo restando quanto previsto dal presente atto, per ulteriori aspetti di natura gestionale si fa riferimento a quanto riportato nelle specifiche sezioni del documento *Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte*, approvato con Determinazione n. 807 del 15/11/2016 e aggiornato con D.D. n. 1610 del 21/12/2018 s.m.i..

La delega di attività è consentita nel rispetto delle modalità e dei limiti definiti nelle suddette Linee guida.

10. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

11. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013, la Regione Piemonte ha elaborato la *Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020*, approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR FSE.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020 sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

La Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro assicura, per gli aspetti di competenza e conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal Fondo.

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, deve essere garantita l'opportuna informazione sul cofinanziamento del FSE riportando, in tutte le misure di informazione e comunicazione, l'emblema dell'Unione e un riferimento al fondo che sostiene l'operazione. Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo almeno un manifesto che riporti, oltre all'emblema europeo, informazioni sul progetto (compreso il sostegno finanziario comunitario) in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

12. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro devono essere resi disponibili, su richiesta, alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

13. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o tramite soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi tutta la documentazione relativa all'attività finanziata.

Per quanto attiene ai controlli è necessario fare riferimento a quanto definito nelle *Linee Guida per la Dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2014-2020* approvate con D.D. n. 807 del 15/11/2016 e aggiornate con D.D. n. 1610 del 21/12/2018 s.m.i..

14. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal Protocollo Unico di Colloquio definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale, per ciascun partecipante/ente, dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1304/2013. Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento. Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del beneficiario dell'operazione, l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione del programma di interventi di cui al presente atto.

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato definito, con Deliberazione della Giunta regionale n. 15-3199 del 26/04/2016, in 90 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle proposte di candidatura a Catalogo.

15. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

15.1 Riferimenti comunitari

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”, nonché Regolamenti di esecuzione e delegati;

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell’Accordo di partenariato Italia 2014/2020;
- Decisione della Commissione Europea C (2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” (d’ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020);
- Decisione della Commissione Europea C (2018)5566 del 17/08/2018 con la quale è stata modificata la decisione di esecuzione sopra citata C (2014) 9914.

15.2 Riferimenti nazionali

- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 - “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la “Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, ed in particolare l’art. 44;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Decreto Interministeriale 12/10/2015 – “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.”;
- Linee guida per la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere approvate il 20/02/2014 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

15.3 Riferimenti regionali

- L.R. n. 63/1995 - “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”;
- L.R. n. 34/2008 - “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;
- L.R. n. 8/2009 - “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte”;

- L.R. n. 14/2014 - “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- L.R. n. 23/2015 s.m.i. - “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”;
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante “Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale-Collegato”;
- D.C.R. 262-6902 del 04/03/2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 33-188 del 28/07/2014 che ha, tra l'altro, recepito le Linee guida 20/02/2014 approvate dalla Conferenza permanente Stato/Regioni, unitamente all'Intesa sottoscritta tra la Regione Piemonte e le Parti sociali più rappresentative a livello regionale;
- D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 - “Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C (2014) 9914 del 12/12/2014”;
- D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 - “POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020”;
- D.G.R. n. 26-2946 del 22/02/2016 – “Recepimento Intesa e approvazione del documento relativo alla disciplina degli standard formativi e ai criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato di cui al D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81.”;
- D.G.R. 15-3199 del 26/04/2016 “Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Coesione sociale e omogeneizzazione dei termini di conclusione, per riallocazione in capo alla Regione, ai sensi dell'art. 8, comma 1, L.R. n. 23/2015, delle funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana, prima dell'entrata in vigore della legge citata. Integrazioni alla D.G.R. n. 34-670 del 27.09.2010 ex art. 35 D.Lgs. 33/13”;
- D.G.R. n. 28-7566 del 21 settembre 2018 - “Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte -CCI 2014IT05SFOP013- cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C (2018)5566 del 17/8/2018”;
- D.D. n. 1610 del 21/12/2018 s.m.i. - Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 20/12/2018 e s.m.i..”.